COMUNE DI CASTEL GANDOLFO

(Provincia di ROMA)

******

AREA TECNICA

ORIGINALE

DETERMINAZIONE N. 195 - 24/05/2013

OGGETTO **:** PIANO DI UTILIZZAZIONE DELL'ARENILE LAGO ALBANO NEL TERRITORIO DEL TERRITORIO DI CASTEL GANDOLFO. CONCLUSIONE CONFERENZA DEI SERVIZI.

IL RESPONSABILE DELL' Area Tecnica

OGGETTO: Piano di Utilizzazione dell'Arenile (P.U.A.) del lago Albano nel territorio di Castel Gandolfo. Conclusione lavori Conferenza dei Servizi.

Considerato che:
* Questo Comune, con Delibera di Consiglio Comunale n.8 del 19/02/2003 ha approvato la 1° fase ricognitiva dei P.U.A. del Lago Albano nel territorio di Castel Gandolfo;

* In data 18 novembre 2003 (1° seduta) sono stati aperti i lavori della Conferenza dei Servizi relativi alla 2° fase progettuale per conseguire i Nulla Osta degli Enti preposti alla tutela dei vincoli; in tale data sono stati conseguiti i pareri e/o le prescrizioni della ASL RMH, della Regione Lazio Ambiente ed Assessorato al Personale, Demanio, Patrimonio ed Informatica, della Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'ARDIS mentre la Provincia di Roma – Servizio geologico Difesa del Suolo non si esprimeva ritenendo il progetto di competenza regionale. Veniva inoltre richiesta dall'Ente Parco dei Castelli Romani la Valutazione di Incidenza Ambientale, in considerazione del fatto che la zona era ricompresa nel perimetro SIC del lago Albano. Con nota prot.178330/2003 la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica Regione Lazio, dichiarava di non poter esprimere parere, in assenza di precisi atti ed indirizzi della Giunta regionale relativi ai PUA lacuali;

* In data 7/09/2005 è stata consegnata la Valutazione di Incidenza Ambientale alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e riconvocata per il giorno 22 settembre 2005 (2° seduta) la Conferenza dei Servizi; gli elaborati presentati in tale seduta tenevano conto e recepivano le osservazioni e le prescrizioni dettate dagli Enti partecipanti alla prima seduta;
* A causa del tardivo recepimento della normativa europea sulle zone protette nonché della incertezza normativa regionale, la Valutazione di Incidenza Ambientale redatta da questo Comune è stata inviata alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli in data.7/09/2005 (successive integrazioni in data 09.08.2007 e 19.10.2007), ed ha conseguito parere favorevole con prescrizioni con nota prot.74605 del 22/04/2009;
* Sono stati modificati gli elaborati progettuali di 2° fase con le integrazioni/prescrizioni richieste dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, e dal parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale, riconvocando in data del 27/04/2010 (3° seduta) tutti gli Enti interessati. In tale

riunione era stata fissata al 26/05/2010 la chiusura dei lavori della Conferenza.
* Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, con nota inviata via fax in data 28/04/2010, dichiarava sospesa la Conferenza in argomento, ritenendo che il procedimento amministrativo potesse rientrare tra i piani di cui all'art.6 comma 3 del D.Lgs 152/06 così come modificato dal D.Lgs 4/2008 e pertanto da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S.
* Viste le note prot.13592 del 21.07.2010 e prot.18917 del 21.10.2010 con le quali sono stati chiesti chiarimenti alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, in merito alla assoggettabilità del piano alle procedure di V.A.S. in considerazione del fatto che tale piano:
- risultava adottato dall'organo competente prima della data di entrata in vigore del D.Lgs.4/2008; (art. 2.2 punto 7 lettera o) della D.G.R. 05 marzo 2010 n.169);
- alla data di approvazione della Delibera di Giunta Regionale n 169 del 05/03/2010, l'iter di approvazione del piano in argomento risultava essere in uno stato di avanzamento tale da non consentire l'adeguato svolgimento delle procedure di V.A.S. (art. 2.2 punto7 lettera p) della D.G.R. 05 marzo 2010 n.169);
- alla data di entrata in vigore della D.G.R. . 05 marzo 2010 n.169 era non solo stata attivata la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ma già conseguito parere. (art.2.2 punto7 lettera q) della D.G.R. 05 marzo 2010 n.169);
* Considerato che, a seguito della nota prot. 12423 del 12.07.2012 dell' Area difesa del Suolo e Concessioni Demaniali e di incontri con la Regione Lazio, è stata avviata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS sul predetto Piano ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii ;
* che in data 16.04.2013 sono stati inviati a tutti gli Enti individuati come soggetti competenti in materia ambientale, gli elaborati completi (rapporto preliminare ambientale, copia completa PUA,file UTM ED50 33N);
* Che è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 20.05.2013 ore 10,00 presso la sede comunale, giusta convocazione prot. 7409 del 06.05.2013 ;
* che in quella sede è pervenuto il parere della Regione Lazio – Area Valutazione Ambientale Strategica che ha ritenuto di non assoggettare tale Piano alle procedure di V.A.S.;
* dato atto che tutti gli Enti interessati erano, già dalla data del 27.04.2010, in possesso dei dati per poter esprimere un parere e/o per richiedere integrazioni secondo quanto previsto dalla L.241/90 così come modificata dalla Legge n. 69/2009;

* che ai sensi del comma 7 dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i. si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

Visto:

il parere con prescrizioni della Regione Lazio – Dipartimento Economico occupazionale – Direzione regionale sviluppo economico, ricerca, innovazione e turismo prot. 142422 del 27.10.2005;

il parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale rilasciato con prescrizioni, dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli in data 22/04/2009 con nota prot.74605;

il parere ASL RMH prot. 1642 del 3.12.2003, prot. 210 del 26.04.2010 e prot. 8163 del 20.05.2013;

visto il verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 20.05.2013, con il quale sono stati acquisiti i pareri della Regione Lazio - ARDIS, dell'Ente Parco dei Castelli Romani e della Regione Lazio - Area difesa del Suolo e Concessioni Demaniali;

che i pareri di cui sopra riguardano la 2° fase propositiva dei P.U.A.

DETERMINA

Di approvare la seconda fase propositiva del Piano di Utilizzazione dell'arenile del lago Albano nel territorio di Castel Gandolfo;

di dichiarare concluso il procedimento di cui alla presente Conferenza dei Servizi..
Copia della presente determinazione verrà trasmessa agli Enti interessati e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L. 102/2009 e dell'art. 147/bis D.Lgs. 267/2000 in merito alla compatibilità monetaria e regolarità e correttezza amministrativa del presente atto.

Lì, 24/05/2013

Il Responsabile dell'Area
Silvia Giannuzzi

Comune di CASTEL GANDOLFO

(Provincia di ROMA)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. REG. PUBB.

La presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio online in data _____

E vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.